



Comunicato stampa

15 Aprile 2025, Brussels

Crisi del commercio internazionale: un'opportunità per ridurre le nostre dipendenze anziché crearne di nuove!

Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha deciso di scatenare una guerra commerciale e aumentare i dazi doganali sulle importazioni dall'Unione Europea e dal resto del mondo. L'agricoltura sarà fortemente colpita, con i produttori di beni esportati (vino, formaggio, olio, ecc.) che subiranno gravi danni, così come gli agricoltori che affronteranno la concorrenza di più merci sul mercato interno. In questo contesto, la rapida ratifica di nuovi accordi di libero scambio viene presentata da alcuni come l'unica soluzione. Questa proposta causerà decenni di danni agli agricoltori e alle società, mantenendo la vulnerabilità dei mercati europei e minando la nostra auspicata autonomia strategica. Per difendere l'agricoltura, il cibo e i mercati in Europa, dobbiamo abbandonare il paradigma del libero scambio e rafforzare la sovranità alimentare!

Infatti, la vulnerabilità del mercato europeo ai dazi statunitensi è il risultato delle politiche neoliberiste degli ultimi decenni, che hanno promosso un modello produttivo orientato all'industrializzazione e al commercio internazionale. Attraverso la moltiplicazione degli accordi di libero scambio, queste politiche stanno alimentando una corsa alla competitività e all'industrializzazione dell'agricoltura. Considerazioni sociali, ambientali e sanitarie vengono abbandonate a causa delle pressioni per ridurre i costi di produzione. Nell'attuale contesto geopolitico, crisi politiche, economiche, ambientali e sanitarie si susseguono e si intensificano a causa della logica neoliberista del commercio, che aumenta la nostra dipendenza dalle grandi potenze straniere. È il caso dell'accordo UE-Mercosur, che danneggerà i settori più vulnerabili e impatterà la sovranità alimentare, ignorando totalmente il diritto degli agricoltori a un prezzo equo.

Non illudiamoci: l'obiettivo di Donald Trump non è mettere in discussione la globalizzazione, ma piuttosto costringere il resto del mondo a importare più prodotti statunitensi e a sottostare alla sua volontà di deregolamentazione economica. Per l'agricoltura, questo non farebbe che approfondire l'attuale crisi, accelerando la scomparsa dei piccoli contadini e dell'agricoltura di sussistenza, ostacolando la transizione agroecologica e aprendo il mercato europeo a prodotti con standard meno rigorosi, come la carne agli ormoni o gli OGM.

Di fronte a questi fatti, l'Europa deve dimostrarsi forte, affermando la propria autonomia strategica in relazione ai bisogni fondamentali, tra cui il cibo svolge un ruolo centrale. Dobbiamo mangiare per vivere, e c'è un'alternativa al chinare la testa davanti a Donald Trump e all'intensificazione del libero scambio: l'Unione Europea deve investire nella sovranità alimentare ovunque, promuovendo politiche orientate alla territorializzazione della produzione alimentare, sostenendo la transizione agroecologica, garantendo il ricambio generazionale e proteggendo gli agricoltori dalle future tensioni economiche e ambientali..

In un momento in cui l'Europa sta già investendo massicciamente nella difesa attraverso una politica degli armamenti senza precedenti e abbandonando tutti gli obiettivi del Green Deal, non dobbiamo farci trascinare in una corsa alla competizione geopolitica, con gravi conseguenze per la pace, i diritti umani e i territori. Nessuna strategia di sicurezza o difesa può essere sostenibile senza garantire la sovranità alimentare. Per il movimento contadino, le soluzioni all'attuale accumulo di crisi e alle minacce reazionarie e autoritarie devono basarsi sui diritti umani, la democrazia e le libertà individuali e collettive. La solidarietà internazionale, il commercio equo e la sovranità alimentare dei popoli devono essere pilastri centrali per costruire un mondo giusto e pacifico. La ECVC invita la società civile a costruire un fronte comune in questa direzione.

Andoni Garcia Arriola – ECVC Coordinating Committee – +34 636451569 – ES, EUS

Morgan Ody – ECVC Coordinating Committee – +33 626 97 76 43 – EN, FR ECVC

Press Office – press@eurovia.org